



Regolamento didattico del Corso di Studio (CdS) in  
*SCIENZE PER LA FORMAZIONE E LA CONSULENZA PEDAGOGICA NELLE ORGANIZZAZIONI* (LM-85)  
EDUCATION SCIENCES AND EDUCATIONAL CONSULTING FOR ORGANIZATIONS  
(a valere dall'Anno Accademico 2025/2026)  
Sito web CdS: <https://consulenza-pedagogica-organizzazioni.unisi.it/it>

### Articolo 1 – Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intendono:

- a) per Ateneo, l'Università degli Studi di Siena;
- b) per Dipartimento, il Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive (DISPOC);
- c) per CFU, Credito Formativo Universitario;
- d) per SSD, Settore Scientifico-Disciplinare;
- f) per SUA-CdS, Scheda Unica Annuale del Corso di Studio;
- g) per CdS, Corso di Studio

### Articolo 2 – Finalità

1. Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in *Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni* (LM-85), secondo l'ordinamento definito nella Parte "Allegato A" del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei e delle docenti e degli studenti e delle studentesse.
2. L'organo collegiale competente è il Comitato per la didattica, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.
3. Parte integrante del presente Regolamento è la Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA- CdS) strumento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri- progettazione del CdS.
4. La SUA-CdS di ciascuna edizione del Corso è reperibile nel sito web del CdS: <https://consulenza-pedagogica-organizzazioni.unisi.it/it>

### Articolo 3 – Istituzione

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea Magistrale in *Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni*, appartenente alla classe delle Lauree Magistrali in Scienze pedagogiche (LM-85), a norma del D.M. 270/2004 e successivi decreti attuativi.
2. La titolarità del Corso di Laurea Magistrale in *Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni* è attribuita al Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive.
3. Il Corso ha una durata di due anni e per il conseguimento della Laurea Magistrale è necessario aver



acquisito 120 Crediti Formativi Universitari (CFU).

#### Articolo 4 – Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale in *Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni* (LM-85) hanno lo scopo di fornire una formazione interdisciplinare che consenta di interpretare, progettare e gestire interventi educativi e formativi nei contesti organizzativi, sociali e professionali. Il Corso mira a sviluppare conoscenze approfondite nei settori pedagogico-didattico, psicologico, sociologico e filosofico, integrate da competenze metodologiche e comunicative per operare con efficacia nella consulenza e nella progettazione formativa. Maggiori dettagli sono riportati nel Quadro A4.a SUA-CdS.
2. Il conseguimento del titolo di laureato o laureata magistrale in LM-85 consente gli sbocchi occupazionali elencati nel Quadro A2.a della SUA-CdS, tra cui ruoli di pedagogista, consulente pedagogico, specialista nella gestione delle risorse umane, progettista della formazione e formatore.
3. Per quanto riguarda le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che i laureati e le laureate del Corso di Laurea Magistrale avranno acquisito alla conclusione del percorso formativo, si fa riferimento alla Scheda SUA-CdS (Quadri A4.b.1, A4.c).

#### Articolo 5 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti ufficiali del Corso di Laurea Magistrale in *Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni* (LM-85), definiti in relazione ai relativi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari/gruppi disciplinari di pertinenza previsti nell'Ordinamento didattico del Corso di studio, sono quelli riportati nel Quadro B1 SUA- CdS.
2. Le attività affini e integrative sono destinate a integrare la preparazione fornita dalle attività caratterizzanti al fine di completare e arricchire il percorso formativo delle studentesse e degli studenti, fornendo loro conoscenze e competenze specialistiche in aree disciplinari complementari ma indispensabili per la loro futura attività professionale. Queste attività inerenti gli ambiti della rigenerazione urbana, della psicologia del lavoro e delle organizzazioni, della pedagogia e della didattica contribuiscono in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale, ampliando lo sguardo delle studentesse e degli studenti su tematiche attuali e rilevanti del lavoro e della società.

L'area della rigenerazione urbana e sociale: questo ambito fornisce strumenti concettuali e metodologici per analizzare criticamente lo spazio fisico e sociale come contesto determinante per le dinamiche individuali e collettive. Con un *focus* sulla relazione intrinseca tra l'uomo, le comunità e l'ambiente costruito e naturale (urbano, rurale, lavorativo), offre a studentesse e studenti una prospettiva originale e preziosa per comprendere a fondo i contesti sociali, culturali e lavorativi in cui si troveranno ad operare come consulenti pedagogici e formatori. Approfondire le teorie e le pratiche della rigenerazione urbana e sociale permette di decodificare le implicazioni spaziali dei processi di inclusione ed esclusione, di



partecipazione comunitaria, di sviluppo locale e di benessere organizzativo. Gli studenti e le studentesse acquisiranno competenze per leggere il territorio, interpretare i bisogni emergenti dalle comunità e dai luoghi, e considerare l'impatto dello spazio fisico sulla progettazione e l'implementazione di interventi formativi e di consulenza sensibili al contesto. Ciò include la capacità di valutare come l'organizzazione dello spazio influenzi l'apprendimento, la collaborazione e le relazioni interpersonali all'interno delle organizzazioni e delle comunità.

L'area della psicologia del lavoro e delle organizzazioni: questo ambito è fondamentale per dotare le future figure professionali degli strumenti concettuali, metodologici e operativi necessari per comprendere, analizzare e intervenire sulle complesse dinamiche psicologiche e psico-sociali che caratterizzano i contesti lavorativi e organizzativi. Attraverso lo studio di teorie e modelli relativi alla motivazione, alla leadership, alla comunicazione interpersonale e organizzativa, alla gestione dei gruppi e dei conflitti, allo stress lavoro-correlato, al benessere organizzativo e alla cultura aziendale, studentesse e studenti svilupperanno la capacità di diagnosticare i bisogni formativi e consulenziali legati alle risorse umane. Studentesse e studenti saranno in grado di progettare interventi volti a promuovere lo sviluppo individuale e collettivo, a migliorare il clima lavorativo, a supportare i processi di cambiamento organizzativo e a facilitare l'integrazione e la collaborazione efficace. Verranno altresì forniti elementi per comprendere i processi di selezione, valutazione delle prestazioni e sviluppo delle carriere, integrandoli in una prospettiva pedagogica attenta alla crescita della persona all'interno dell'organizzazione.

Le aree della progettazione pedagogica e didattica forniscono conoscenze e competenze avanzate, fondamentali per la figura del/della consulente pedagogico e formatore nell'attuale panorama educativo e sociale. Vengono approfondite le metodologie e le tecniche per la progettazione, l'erogazione, il monitoraggio e la valutazione di percorsi formativi in modalità e-learning e blended, rispondendo alla crescente domanda di formazione a distanza e mediata dalle tecnologie digitali. Studentesse e studenti acquisiranno competenze specifiche nell'instructional design per ambienti online, nell'uso critico delle piattaforme LMS (Learning Management System) e degli strumenti di authoring, e nella creazione di esperienze di apprendimento digitali efficaci, interattive ed accessibili. L'approfondimento della pedagogia speciale e della didattica inclusiva fornisce gli strumenti per progettare e realizzare percorsi di apprendimento e inserimento lavorativo rivolti a persone con disabilità e bisogni educativi speciali, in linea con i principi dell'Universal Design for Learning e la normativa vigente (es. L. 68/99).

Le attività affini e integrative indicate, consentono di acquisire ulteriori elementi teorici che integrano e approfondiscono le competenze maturate negli insegnamenti caratterizzanti in un'ottica interdisciplinare.

#### Articolo 6 – Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

1. Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in *Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni* è richiesto il possesso dei requisiti curriculari e un'adeguata preparazione personale, secondo quanto indicato nei Quadri A3.a - RAD e A3.b della SUA-CdS. I requisiti curriculari sono soddisfatti con il possesso di una laurea appartenente alle classi indicate nella SUA-CdS e con un numero minimo di

CFU in specifici SSD.

2. Il possesso dei requisiti verrà verificato tramite una procedura online secondo i criteri indicati nella pagina web del Corso di Laurea Magistrale e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.
3. È prevista l'ammissione diretta per i/le candidati/e che soddisfano i criteri indicati nella SUA-CdS. La verifica della preparazione personale avviene mediante colloquio che ha lo scopo di accertare motivazioni e aspettative degli studenti e delle studentesse, oltre che il possesso di nozioni generali sulle discipline cardine del percorso di studio.

## Articolo 7 – Organizzazione del Corso di studio

### 1. Crediti formativi e frequenza.

Il percorso formativo prevede l'erogazione di 120 CFU distribuiti su due anni. La didattica è organizzata in modalità blended secondo il modello ECOBI (Educational Cluster, Open Badge, Blended Intensive Program) le cui linee guida sono reperibili al link: <https://drive.google.com/file/d/1jwMvPERf7AEFAeul8VznlGPKdbrBcMmw/view?usp=sharing>

La somma delle attività didattiche in presenza e delle video lezioni dal punto di vista dell'impegno orario corrisponde a 8 ore per CFU suddivise come nella tabella che segue.

|                              |                                            |                                      |
|------------------------------|--------------------------------------------|--------------------------------------|
| Attività formative per 1 CFU |                                            | Tipologia di corso D.M. n. 1154/2021 |
|                              |                                            | B) Mista (Edunext standard 66%)      |
|                              | Numero di ore standard di docenza (TEL DE) | 8                                    |
|                              | Ore Lezioni in presenza (TEL DE)           | 8/3                                  |
|                              | Ore di Videolezioni (TEL DE)               | 16/3                                 |
|                              | Ore e-tivity (TEL DI/TUTOR)                | 2                                    |
|                              | Virtual Classroom (TEL DI/TUTOR)           | 2                                    |

La didattica erogata per via telematica va suddivisa in due tipologie, Didattica Erogativa (TEL-DE) e Didattica Interattiva (TEL-DI). La Didattica erogativa (TEL-DE) è erogata sotto forma di videolezioni del/della docente titolare dell'insegnamento. La Didattica Interattiva (TEL-DI), a complemento della TEL-DE, è erogata sotto forma di e-tivity e attività interattive e collaborative (es.: videoconferenza, compiti, lavori di gruppo, valutazioni formative, ecc.).

Le attività in presenza (TEL-DE) vengono condotte in forma di Blended Intensive Program, ossia raggruppate in settimane dedicate all'attività in presenza in forma intensiva. Le attività in presenza devono essere dedicate a sessioni interattive, attività di laboratorio, studio di casi, seminari specialistici, attività di gruppo, redazione di elaborati e progetti, etc... e non devono essere impiegate per lezioni di



natura erogativa. La frequenza non è obbligatoria.

## 2. Piano di studi, curricula o indirizzi

Il piano di studi è strutturato in Educational Cluster articolati sulla base di competenze e obiettivi formativi specifici. Una struttura modulare all'interno di ciascun Educational Cluster, organizzata in moduli da 3 CFU, assicura l'acquisizione progressiva delle competenze richieste dalla figura professionale in uscita.

Non sono previsti curricula o indirizzi specifici.

Si rimanda al Quadro B1 della scheda SUA-CdS.

## 3. Calendario didattico

Il calendario didattico è approvato annualmente secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo ed è pubblicato nel sito web del CdS.

## 4. Verifiche del profitto

Per ogni modulo che costituisce un Educational cluster è prevista una attività di valutazione in presenza e/o in modalità e-proctoring. Il raggiungimento degli obiettivi al termine di ciascun modulo è attestato dall'emissione degli Open Badge formulati in linea con il framework UE-ESCO. Gli Open Badge offrono alle studentesse e agli studenti un feedback immediato sul loro progresso, aiutano a monitorare le competenze acquisite, facilitano il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti nel Corso e favoriscono la motivazione.

L'esame finale di ciascun Educational Cluster viene svolto esclusivamente in presenza presso le sedi dell'Università, secondo le modalità indicate nel Regolamento Didattico dell'Ateneo. Per ciascun Educational Cluster l'esame finale è unico, onnicomprensivo dei diversi moduli e verterà a valutare il livello di competenze acquisite coerenti con gli obiettivi formativi del Cluster. La valutazione finale dovrà tenere conto delle valutazioni relative ai moduli.

Al superamento della prova di valutazione finale dell'Educational Cluster insieme all'acquisizione dei CFU è previsto il rilascio di un Milestone Badge che attesta il progresso delle studentesse e degli studenti e il raggiungimento degli obiettivi facilitando il monitoraggio del percorso.

Le sessioni degli esami di profitto sono organizzate secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo. Il/La docente è altresì tenuto/a a prevedere almeno due sessioni di esami di profitto aggiuntive nell'anno solare per studenti e studentesse lavoratori/trici, per studenti/studentesse con disabilità, oltre che per gli/le studenti/studentesse ripetenti, fuori corso, studenti/studentesse Caregiver e studenti/studentesse atleti/e.

La pubblicazione delle date degli appelli, a cura del/della docente responsabile dell'insegnamento, deve avvenire con almeno un mese di anticipo. Eventuali variazioni (solo per posticipazione date) possono essere apportate per giustificati motivi e previa autorizzazione del/della Presidente del Comitato per la didattica.

## 5. Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste nell'elaborazione e discussione di fronte a una Commissione di una dissertazione scritta, il cui contenuto e svolgimento avvengono con l'assistenza e sotto la direzione di un/una docente relatore/relatrice. La prova è finalizzata a dimostrare l'acquisizione di conoscenze avanzate, abilità metodologiche e capacità critiche, nonché l'autonomia nella gestione di un progetto formativo coerente con il percorso di studi, secondo quanto indicato nei Quadri A5.a e A5.b della SUA-CdS.

**6. Trasferimenti, passaggi ad altro Corso di Studio ed iscrizioni di studenti già laureati e studentesse già laureate**

Per quanto riguarda trasferimenti, passaggi da e verso altri Corsi di Studio e l'iscrizione di studenti già laureati o studentesse già laureate, si rinvia al Manifesto degli Studi annuale pubblicato sul sito di Ateneo. Si specifica, in particolare che spetta al Comitato per la Didattica il riconoscimento dei CFU conseguiti in altri Corsi di Studio secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

I criteri di cui si avvale il Comitato per la Didattica per la valutazione della carriera pregressa dello/a studente/ssa, desunta dalla documentazione rilasciata dalla struttura didattica di provenienza, sono:

- corrispondenza e affinità di SSD;
- programmi dei corsi seguiti;
- date degli esami sostenuti.

Nel caso di trasferimento dello/a studente/ssa effettuato da un Corso di studio appartenente alla stessa Classe, la quota di CFU riconosciuti, relativi a un SSD, non può essere inferiore al 50% di quelli già acquisiti nell'ambito dello stesso settore. In ogni caso, lo/a studente/ssa trasferito/a da altra sede deve conseguire presso l'Ateneo di Siena almeno il 15% dei CFU necessari per il conseguimento del titolo, nonché quelli previsti per la prova finale.

Il Comitato inoltre è competente per il riconoscimento dei Crediti Formativi attribuibili per conoscenze e abilità professionali pregresse per un numero di massimo 24 CFU.

#### Articolo 8- Attività a scelta dello studente e della studentessa

1. Le attività formative scelte autonomamente dallo studente e dalla studentessa sono valutate dal Comitato per la Didattica, in relazione alla coerenza con il piano di studi.
2. **I CFU a libera scelta dello/a studente/ssa possono essere acquisiti in tutti gli insegnamenti attivati presso i Corsi di Laurea/Laurea Magistrale dell'Ateneo, a condizione che siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale in *Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni*. La valutazione di coerenza compete al Comitato per la Didattica.**

#### Articolo 9 - Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU

1. Il Corso di Laurea Magistrale in *Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni* prevede lo svolgimento obbligatorio di un tirocinio curricolare che consente l'acquisizione di 6 CFU. Le modalità di attivazione, svolgimento e verifica dei tirocini sono disciplinate dal Regolamento di Ateneo e dalle disposizioni specifiche pubblicate nel sito del CdS. Le attività si svolgono presso enti e organizzazioni convenzionate con l'Ateneo, e sono finalizzate all'applicazione pratica delle conoscenze acquisite, nonché allo sviluppo di competenze trasversali e professionali.

La verifica dei risultati del tirocinio avviene tramite:

- monitoraggio del percorso da parte del/la tutor accademico/a;
  - attestazione di frequenza e valutazione da parte del/la tutor aziendale.
2. In caso di tirocini svolti all'estero, nell'ambito di programmi di mobilità internazionale (es. Erasmus for traineeship), il riconoscimento dei CFU avviene sulla base della certificazione ufficiale rilasciata dall'ente ospitante.
  3. Il Corso di Laurea Magistrale in SFCPO aderisce ai programmi di Ateneo di mobilità studentesca europea ed extra-europea, secondo le modalità previste dal Quadro B5 SUA-CdS. Gli/Le studenti/esse sono incentivati/e alla frequenza di periodi di studio all'estero presso Università con le quali siano stati approvati dall'Ateneo accordi e convenzioni per il riconoscimento di crediti. L'approvazione del piano di studi per il periodo di studio all'estero è deliberata dal Comitato per la Didattica, previa valutazione della coerenza con gli obiettivi formativi del CdS e del valore formativo delle attività proposte. Gli esiti degli esami sostenuti all'estero, sulla base della certificazione ufficiale rilasciata dall'Università ospitante, sono convertiti in trentesimi secondo tabelle di corrispondenza standard internazionali.

#### Articolo 10 – Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato del Corso di Laurea Magistrale in *Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni* sono coordinate dal Comitato per la Didattica e articolate in due ambiti principali: orientamento in ingresso e orientamento e tutorato in itinere secondo quanto riportato nel quadro B5 della SUA-CdS.
2. Orientamento in ingresso  
L'attività di orientamento in ingresso è finalizzata a fornire informazioni puntuali e aggiornate sull'offerta formativa, sull'organizzazione del Corso di Laurea Magistrale, sui requisiti di accesso e sulle modalità di verifica della preparazione personale. Essa è rivolta in particolare:  
agli/alle studenti/esse laureandi/e e laureati/e triennali provenienti da Corsi affini;  
ai/alle diplomati/e interessati/e a valutare percorsi universitari di secondo livello.  
Le attività si svolgono in collaborazione con il Servizio di orientamento di Ateneo e prevedono l'organizzazione di open day, incontri informativi con i/le docenti del CdS, colloqui individuali, nonché la predisposizione di materiali informativi disponibili online nel sito del Corso.
3. Orientamento e tutorato in itinere  
Il tutorato in itinere è rivolto agli/alle studenti/esse iscritti/e al Corso di Laurea Magistrale ed è volto a



supportare il percorso accademico, a prevenire situazioni di ritardo negli studi o abbandono e a sostenere la partecipazione attiva al percorso formativo.

I tutor disciplinari del CdLM svolgono un ruolo cruciale nel supportare gli studenti e le studentesse durante il loro percorso di apprendimento digitale. La presenza di tutor qualificati è essenziale per garantire che gli studenti e le studentesse ricevano l'assistenza necessaria per comprendere e assimilare i contenuti didattici, superare le difficoltà nell'approccio allo studio e mantenere alta la motivazione.

Fra i ruoli e le responsabilità dei tutor:

*Supporto Accademico.* I tutor forniscono supporto accademico, aiutando gli studenti e le studentesse a comprendere i concetti chiave e risolvere eventuali dubbi sui contenuti del Corso. Questo supporto può essere fornito attraverso sessioni di tutoraggio online, forum di discussione, e-mail e altre piattaforme di comunicazione.

*Monitoraggio del progresso.* Un altro compito fondamentale dei tutor è il monitoraggio del progresso degli studenti e delle studentesse. Essi verificano che gli studenti e le studentesse completino le attività e rispettino le scadenze, offrendo feedback tempestivi e costruttivi per migliorare le loro prestazioni.

*Motivazione e coaching.* I tutor giocano anche un ruolo chiave nel mantenere alta la motivazione degli studenti, incoraggiandoli a perseverare nei momenti di difficoltà. Forniscono supporto emotivo, aiutando gli studenti e le studentesse a gestire lo stress e a mantenere un atteggiamento positivo verso l'apprendimento.

*Facilitazione dell'interazione e delle e-tivity (TEL-DI).* Promuovere l'interazione tra gli studenti e le studentesse è un'altra responsabilità importante dei tutor. Facilitano la creazione di gruppi di studio, la partecipazione a discussioni online e altre attività collaborative che arricchiscono l'esperienza di apprendimento (e-tivity).

#### Articolo 11 - Modalità organizzative per gli studenti impegnati e le studentesse impegnate a tempo parziale e per gli studenti immatricolati/iscritti e le studentesse immatricolate/iscritte con durata inferiore a quella normale del CdS

1. Fermo restando quanto previsto dal Manifesto degli Studi annuale, è consentita l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in *Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni* (LM-85) in qualità di studente o studentessa a tempo parziale, secondo le modalità stabilite dall'Ateneo.

È inoltre possibile iscriversi al Corso con una durata inferiore rispetto a quella ordinaria prevista dall'Ordinamento (due anni), nel caso in cui lo studente o la studentessa richieda il riconoscimento di una carriera pregressa, secondo le procedure previste dal Regolamento Didattico di Ateneo e previa valutazione da parte del Comitato per la Didattica.

Nel caso in cui si acceda ad una delle due opzioni sopra indicate, il Corso di Studio si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, a fornire adeguato supporto in termini di orientamento, tutorato e organizzazione didattica, anche attraverso il ricorso a strumenti digitali e materiali integrativi, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi.

#### Articolo 12 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità e valutazione dell'attività didattica



1. Il Corso di Laurea Magistrale in *Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni* (LM-85) ritiene di primaria importanza organizzare e mantenere attivo un sistema di assicurazione della qualità (AQ).
2. Il Corso implementa il sistema di AQ in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e le politiche di qualità dell'Ateneo. Le attività di AQ sono curate dal Comitato per la didattica che è responsabile della compilazione della SUA-CdS, della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico del CdS.
3. Nelle riunioni periodiche svolte durante tutto l'anno, il Comitato per la didattica affronta in maniera critica le problematiche legate alla qualità, sulla base delle rilevazioni disponibili (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca, ANVUR, AlmaLaurea), dei questionari di rilevazione di opinione degli studenti e delle studentesse secondo il modello ANVUR e delle osservazioni formulate dalla Commissione Paritetica Docenti - studenti e studentesse.
4. Annualmente sono esaminati i principali indicatori inerenti:
  - a) ingresso, regolarità e uscita degli studenti e delle studentesse del CdS;
  - b) opinione di studenti e di studentesse e laureandi e laureande sul CdS;
  - c) sbocco occupazionale dei laureati e delle laureate.Sulla base degli stessi, ove opportuno, sono avviati interventi migliorativi in coerenza con i Quadri D2 e D3 della SUA-CdS.

#### Articolo 13 – Approvazione e modifica del Regolamento Didattico

1. Il presente Regolamento Didattico e le relative modifiche sono deliberati dal Consiglio del Dipartimento di Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive, su proposta del Comitato per la Didattica, e approvati dal Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione.

#### Articolo 14 – Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto dell'Università degli Studi di Siena, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo e alla normativa specifica in materia, nonché a quanto indicato nella SUA - CdS (Scheda Unica Annuale del Corso di Studio) di riferimento.